

15.11.2014



Urbino: i Socialisti della Provincia riuniti in Assemblea

Ieri sera, alle ore 21,00 nella sala del Circolo Culturale G.Salvemini, sede del PSI, in Corso Garibaldi ad Urbino, si è tenuta l'Assemblea Provinciale del partito per fare il punto della situazione politico-amministrativa creatasi in Provincia dopo le ultime elezioni amministrative di maggio.

Alla riunione, presieduta dal presidente dell'Assemblea **Paolo Caporelli**, hanno preso parte il Segretario di Federazione **Gaetano Vergari** e il Segretario Regionale **Lorenzo Catraro**.

L'incontro è stato aperto dal **Presidente Caporelli** che, dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, ha riassunto i punti da trattare in special modo quelli legati alla situazione politica in vista della tornata elettorale regionale di primavera e la verifica della possibilità di creare un nuovo coordinamento per la sezione di Urbino, dopo le dimissioni del Segretario di sezione Ambrogiani. Per quanto riguarda il primo aspetto, riferisce che il partito a livello regionale è impegnato negli incontri per le trattative al fine di costituire una lista con altri partiti del centro sinistra considerato che la fattibilità di una lista autonoma del PSI è piuttosto aleatoria. Sulla seconda questione ritiene che si debba quanto prima, se non nell'attuale seduta, procedere alla nomina di un nuovo coordinatore per poter poi dare alla sezione di Urbino la spinta propulsiva necessaria in vista delle elezioni regionali.

Successivamente prende la parola il Segretario Regionale del partito **Lorenzo Catraro**, il quale, dopo una breve digressione sulla bellezza di Urbino e di tante altre realtà delle Marche che dovrebbero essere meglio sfruttate dal punto di vista turistico, ha affrontato gli argomenti più attinenti alla riunione. Informa i presenti sullo stato di salute del partito e su quanto lo stesso stia operando a livello regionale in vista del prossimo appuntamento elettorale per l'elezione del Consiglio Regionale.

Considerato che il Governatore uscente Mario Spacca ha concluso il suo secondo mandato e che tutta la maggioranza di centro sinistra ha ritenuto impossibile per lui un terzo mandato, le stesse forze politiche stanno operando per costituire una nuova alleanza intorno alle tre formazioni politiche possibili: PD, PSI con Verdi ed altri della sinistra, UDC ed altre formazione di centro. In questa alleanza, che dovrà essere certamente meglio chiarita e varata prima possibile, il partito potrà raggiungere un buon risultato.

Sulla possibilità, invece, per il PSI di presentarsi in modo autonomo con una propria lista, il Segretario Regionale mostra tutte le sue perplessità non solo per quanto riguarda lo stato di salute del partito che, dopo l'ultima esperienza amministrativa, non è propriamente florido, ma anche per il fatto che il numero dei consiglieri da eleggere passeranno da 40 a 30 e quindi le possibilità di elezione diminuiscono ed anche perché non è semplice trovare le candidature idonee.

Il PSI, che a livello nazionale, con la presenza del Segretario Nencini nella compagine governativa e con altri rappresentanti eletti, sta operando nel migliore dei modi, a livello locale, invece, si dovrà riorganizzare, dovrà mettere in campo tutte le sue forze e il suo impegno.

Dopo la conclusione della relazione del Segretario Regionale, viene aperto il dibattito che registra gli interventi di **Franci, Spallacci, Berti, Pagnetti, Di Tizio, Romiti e Darvini**.

Riportare puntualmente quanto espresso dai suddetti risulta piuttosto difficile e quindi riteniamo che sia meglio sintetizzare quanto emerso.

- 1) L'Assemblea esprime la propria delusione e il proprio rammarico per le dimissioni del Segretario della sezione di Urbino, Ambrogiani, che immediatamente dopo è entrato nel direttivo del PD. A seguito della sconfitta elettorale del centro sinistra alle amministrative di maggio, ora il PSI non ha alcun rappresentante nel Consiglio comunale di Urbino e pertanto si tratterà di trovare un candidato che prenda in mano la situazione, che sappia guidare la sezione ad un nuovo corso e nel contempo che sappia mettere al sicuro la sede del partito.
- 2) Vengono espresse alcune critiche sulla posizione del partito socialista nei confronti del PD provinciale che, in questi ultimi anni, e soprattutto durante

l'ultima campagna elettorale, non ha operato bene. Il PSI non deve andare a ruota del PD, ma deve far sentire la sua voce perché di fronte a questioni come quella sull'ospedale unico, sulla concessione a Fano di una sezione staccata dell'Istituto Agrario o sulla tratta ferroviaria Fano Urbino deve esprimere la propria posizione.

- 3) A livello nazionale I socialisti Nencini, Pastorelli e Buemi, stanno producendo molto anche se poi le loro proposte e le loro realizzazioni non vengono pubblicizzate a dovere, mentre gli eletti del PD della provincia non stanno producendo nulla ad eccezione della senatrice Fabbri.
- 4) I partiti oggi hanno perso la loro forza propulsiva e vengono sostituiti dalle Associazioni, per questo è necessario più impegno, più mobilitazione da parte di tutti. Bisogna farsi riconoscere dalla gente con qualche iniziativa, con più assemblee e riunioni.
- 5) Il partito, che si trova in una situazione piuttosto difficile dopo la delusione della passata tornata amministrativa in alcune realtà, di fronte agli errori degli altri deve essere unito, solidale. Nei rapporti con le altre forze politiche deve richiedere sì pari dignità, ma non deve dimenticare il suo peso specifico .

A conclusione del dibattito, il Segretario di Federazione **Gaetano Vergari** sostiene che il risultato elettorale amministrativo nella provincia di Pesaro e Urbino presenta luci e ombre. A Fano, Massimo Seri ha ottenuto un successo strepitoso tanto da conquistare la poltrona di sindaco, a Vallefoglia il partito, in una lista di centro sinistra, ha tenuto e oggi può vantare un Assessorato, mentre ad Urbino, Cagli e Cartoceto i risultati sono stati negativi.

Il partito si trova in una situazione difficile e la sua organizzazione è frammentata sul territorio e dunque bisogna saper misurare le proprie e stare con i piedi saldamente piantati a terra. Da solo il PSI non è in grado di presentare una lista autonoma e dunque se non si vuole restare fuori dai giochi , bisogna fare una lista di coalizione.

La Federazione, nei limiti del possibile , si impegna a organizzare alcune iniziative in vista delle elezioni regionali, riorganizzando il partito in modo tale da sostenere la candidatura di Moreno Pieroni. Intanto la trattativa a livello regionale continuerà. Si impegna ad organizzare a Fano la prossima Assemblea provinciale e la festa del tesseramento.

Vedi foto in Photo Album